



Un anno fa nasceva il C. @. M, il centro a base territoriale che offre aiuti alle persone diversamente abili

Disabili: migliorare in autonomia

E' un progetto sperimentale nel Molise che ha già ottenuto ottimi risultati

E' nato da un accordo di programma tra la Regione, la Provincia e l'Ambito Territoriale Sociale n. 1 con l'obiettivo di includere a livello sociale la persona disabile attraverso un percorso integrato socio-sanitario e consentirle di migliorare la propria qualità di vita.

Il primo anno di sperimentazione è costato 40.000 euro ma per il futuro è fondamentale capire su quante risorse si potrà fare affidamento per continuare a lavorare e soprattutto stabilizzare un servizio che negli ultimi quattro mesi ha registrato un'enorme crescita di richieste.

E' il progetto 'C.@.M. - Centro Orientamento Ausili Molise' nato con il preciso intento di creare un centro sperimentale di orientamento ausili tecnologici a favore delle persone disabili e dei loro familiari per supportarli nell'individuazione, sperimentazione e personalizzazione di ausili tecnologicamente avanzati per la comunicazione e l'autonomia sociale. "Il Centro si occupa di uno spazio finora non coperto per quanto riguarda le prestazioni riabilitative e sociali e l'utilizzo di ausili per le persone con disabilità", ha spiegato ieri mattina il coordinatore tecnico C.@.M. Riccardo Magni nel corso del convegno su 'Le abilità nascoste: la tecnologia al servizio di tutti. Il Progetto C@M verso un riconoscimento istituzionale del ruolo di Centro Consulenza Ausili Tecnologici'.

"Gli ausili tecnologici sono quegli ausili a bassa media ed alta tecnologia che consentono alle persone disabili di accedere a servizi autonomi, comunicazione, lavoro e spazi educativi. Ausili che rappresentano una classe grande e diffusa e che non sono molto conosciuti a livello di servizi sanitari e sociali. Di qui la nascita in Italia di centri su base territoriale che hanno l'obiettivo di coprire l'esigenza di conoscenza, applicazione, prova e personalizzazione degli ausili stessi".

Un anno di sperimentazione che è andato oltre ogni altra

aspettativa.

"Si è costituito un nucleo di equipe in grado di affrontare una serie di problematiche", ha proseguito Magni. "Si è costituito un primo nucleo di ausilioteca con vari ausili disponibili per consentire prove immediate senza ricorrere a cessioni o acquisti senza conoscere prima l'efficacia. Il Centro ha già trattato 7-8 casi nell'ambito della sperimentazione che non saranno seguiti dal centro specialistico di Bologna o Milano ma localmente, anche nella loro evoluzione".

Elemento non trascurabile perché consente ai disabili ed ai familiari di essere supportati non solo a livello psicologico e sanitario ma anche economico.

ddg

